

COMUNE DI NAPOLI

Delibera n.68 del 04 settembre 2017

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 01 marzo 2016. (allegato deliberazione di G.C. n.366 del 06.07.2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 04 del mese di settembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

<b>SINDACO</b>		<b>P</b>		
<b>de MAGISTRIS LUIGI</b>				
1)	<b>ANDREOZZI ROSARIO</b>	<b>P</b>	21)	<b>LEBRO DAVID</b>
2)	<b>ARIENZO FEDERICO</b>	<b>Assente</b>	22)	<b>MADONNA SALVATORE</b>
3)	<b>BISMUTO LAURA</b>	<b>P</b>	23)	<b>MENNA LUCIA FRANCESCA</b>
4)	<b>BRAMBILLA MATTEO</b>	<b>Assente</b>	24)	<b>MIRRA MANUELA</b>
5)	<b>BUONO STEFANO</b>	<b>P</b>	25)	<b>MORETTO VINCENZO</b>
6)	<b>CANIGLIA MARIA</b>	<b>P</b>	26)	<b>MUNDO GABRIELE</b>
7)	<b>CAPASSO ELPIDIO</b>	<b>P</b>	27)	<b>NONNO MARCO</b>
8)	<b>CARFAGNA MARIA ROSARIA</b>	<b>Assente</b>	28)	<b>PACE SALVATORE</b>
9)	<b>CECERE CLAUDIO</b>	<b>P</b>	29)	<b>PALMIERI DOMENICO</b>
10)	<b>COCCIA ELENA</b>	<b>P</b>	30)	<b>QUAGLIETTA ALESSIA</b>
11)	<b>COPPEO MARIO</b>	<b>P</b>	31)	<b>RINALDI PIETRO</b>
12)	<b>DE MAJO ELEONORA</b>	<b>P</b>	32)	<b>SANTORO ANDREA</b>
13)	<b>ESPOSITO ANIELLO</b>	<b>Assente</b>	33)	<b>SGAMBATI CARMINE</b>
14)	<b>FELACO LUIGI</b>	<b>P</b>	34)	<b>SIMEONE GAETANO</b>
15)	<b>FREZZA FULVIO</b>	<b>P</b>	35)	<b>SOLOMBRINO VINCENZO</b>
16)	<b>FUCITO ALESSANDRO</b>	<b>P</b>	36)	<b>TRONCONE GAETANO</b>
17)	<b>GAUDINI MARCO</b>	<b>P</b>	37)	<b>ULLETO ANNA</b>
18)	<b>GUANGI SALVATORE</b>	<b>Assente</b>	38)	<b>VALENTE VALERIA</b>
19)	<b>LANGELLA CIRO</b>	<b>P</b>	39)	<b>VERNETTI FRANCESCO</b>
20)	<b>LANZOTTI STANISLAO</b>	<b>Assente</b>	40)	<b>ZIMBALDI LUIGI</b>
				<b>P</b>

**Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida**

**Risulta presente in aula il Dirigente Coordinatore del Servizio Autonomo Polizia Locale dr. Ciro Esposito, per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota n. p.g. 2017/657486.**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.366 del 06.07.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 01 marzo 2016.*

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione ai Giovani che, con verbale n. 95 del 12 luglio c.a., a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Arienzo e Menna, ha espresso parere favorevole; alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali che, con verbale n.206 del 28 luglio c.a., ha rinviato l'espressione del parere, in sede di Consiglio comunale; alla Commissione Trasparenza, a tutte le Municipalità di cui la 2^ Municipalità a maggioranza ha espresso parere favorevole e la 9^ Municipalità non ha espresso alcun parere.

**Rientrano in aula i consiglieri Guangi, Valente, Brambilla, Moretto, Santoro, Menna, Lebro, Quaglietta, Solombrino, Nonno e Arienzo.(presenti 33)**

**Il Presidente** informa, che sono state presentate n. 2 pregiudiziali ai sensi dell'art. 41 del regolamento del Consiglio comunale e, cede la parola ad uno dei proponenti per l'illustrazione, per poi, come previsto dal Regolamento, porle in votazione congiuntamente.

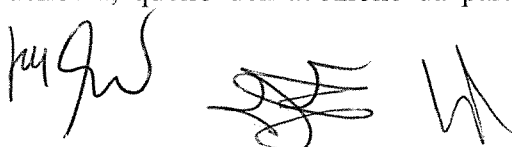
**Il consigliere Brambilla** illustra la prima pregiudiziale, chiedendo il ritiro dell'atto, che promuove figure professionali senza gli adeguati titoli di studio con il rischio di future ricadute economiche per l'Ente. Inoltre, non trova riscontro nel regolamento di esecuzione dell'art.16 delle legge regionale in vigore e, viene proposta in pendenza di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

**Il consigliere Arienzo** illustra la seconda pregiudiziale, evidenziando l'inopportunità di discutere l'atto, prima della sentenza del TAR e in concomitanza con altri ricorsi pendenti da parte di alcuni dipendenti.

**Il consigliere Moretto** interviene per dichiarazione di voto a sostegno delle pregiudiziali presentate, evidenziando ulteriori aspetti di illegittimità dell'atto.

**Il Presidente** cede la parola all'assessore Clemente per il parere.

**L'assessore Clemente** motiva la presentazione ed illustra l'atto, ricostruendone la formazione che tiene conto del quadro normativo e di quello di merito del provvedimento adottato nel 2016. Chiarisce che la sospensiva del TAR, basata sul vizio di incompetenza tra Giunta e Consiglio, ha portato alla odierna discussione e, che la stessa farà venir meno uno dei vizi individuati nella delibera, quello dell'adozione da parte della Giunta e non del Consiglio. Sul piano del merito,



rappresenta la necessità di una maggiore efficienza organizzativa, che va a colmare un vuoto nella gerarchia interna del Corpo, senza alcun costo aggiuntivo, così come individuato anche a livello normativo e contrattuale. In relazione all'approvazione della delibera prima della sentenza del TAR, ritiene sufficiente la possibilità di sospenderne l'esecutività fino alla chiusura del procedimento, al fine esclusivo di sanare i vizi rilevati, nell'interesse dell'Amministrazione. Per quanto esposto esprime parere negativo sulle pregiudiziali in discussione.

**Il Presidente** pone in votazione la prima pregiudiziale a firma del consigliere Brambilla e la seconda pregiudiziale a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza con l'astensione del gruppo consiliare La Città.

**Il Presidente** cede nuovamente la parola all'assessore Clemente, che ha già illustrato l'atto, se ritiene di dover aggiungere altro.

**L'assessore Clemente** integra, chiarendo alcuni aspetti, della relazione innanzi resa.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.(presenti 32)**

**Il consigliere Brambilla** ricostruisce il percorso della selezione, evidenziando la mancanza di atti ufficiali dal 2010 al 2012, tra cui l'atto con il quale il comandante della Polizia Locale richiedeva la verifica della presenza dei requisiti dei partecipanti, il contrasto con il regolamento regionale, il passaggio a capitani di tutti i tenenti, l'inopportunità di approvare un atto prima che il Tar si pronunciasse sul ricorso presentato da alcuni aspiranti alla progressione che sono risultati esclusi. Si chiede quali miglioramenti, tale operazioni, apporti alla qualità del servizio, facendo rilevare il danno economico che potrà derivare da eventuali rivendicazioni economiche, di quanti accederanno al titolo superiore.

**La consigliera Valente** ritiene l'atto costruito dietro pavento di giustizia sostanziale, che mortifica e va contro le norme generali di riferimento, per meri motivi di consenso elettorale. Evidenzia come il quadro normativo generale non viene rispettato, come rilevato dal Tar che ha sospeso l'efficacia del provvedimento. Entra nel merito della competenza dell'organo che ha adottato l'atto, che ora si vuole sanare portandolo in Consiglio comunale. Ritiene l'atto distonico rispetto alle deleghe dell'Assessore di riferimento. Evidenzia, inoltre, la mancanza dell'atto dirigenziale relativo alla approvazione della graduatoria della procedura concorsuale adottata. Sostiene che l'atto mortifica il quadro normativo di riferimento e non risulta rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità per l'Ente.

**Il consigliere Moretto** condivide quanto innanzi reso, rimarcando l'assenza di trasparenza nella procedura seguita e la mancanza di atti ufficiali sulla selezione a capitano, che termina con un atto

che risulta essere un'accelerazione forzata prima che si sia pronunciato il Tar. Sostiene, che la presentazione dell'atto non si può giustificare come riordino del corpo della Polizia Municipale viste le osservazioni sollevate nei vari ricorsi prodotti dove si evidenziano falsi e abusi di potere. In fine, conclude, ritenendo l'atto un'arroganza politica non più sopportabile.

### **Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 33)**

**Il consigliere Cecere** in qualità di Presidente della commissione Giovani e Polizia Locale, relaziona in merito ai lavori di approfondimento svolti, in particolare sugli aspetti economici legati all'assunzione dell'atto.

**Il consigliere Solombrino** anch'egli riepiloga il lavoro svolto dalla commissione da lui presieduta, ricordando i dati forniti dal comandante della Polizia Locale e preannuncia il proprio voto favorevole.

**Il consigliere Nonno** ritiene che l'atto in discussione, in estrema sintesi, risulta essere una delle "cambiali elettorali", alla base del quale manca il buon senso, in quanto si rischia annullamento dopo la pronuncia del TAR attesa a breve e, per il quale esistono elevati dubbi di legittimità e rischio di danni economici, per successivi ricorsi.

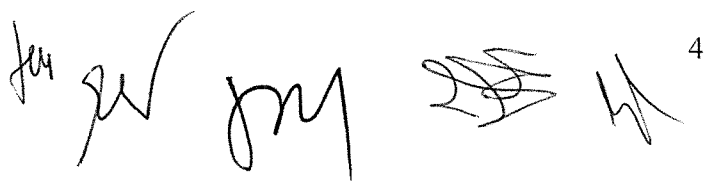
**Il consigliere Santoro** sostiene, che pur non avendo fatto mistero sulle perplessità emerse dall'atto, ritiene opportuno fare delle distinzioni ed invita a non "sparare nel mucchio", indicando chi tra i cinquanta aspiranti ai gradi di maggiore non abbia i titoli. Dichiaro di rimanere fermamente contrario all'atto deliberativo per la presenza di molti elementi di perplessità e che sperava, dopo la pausa estiva, con sensibilità politica, interloquendo con l'opposizione per comprendere i motivi di dissenso, potevano essere superati. Ritiene che non sia sufficiente la ratifica per superare il vizio rilevato dal TAR, ma va affrontato e risolto in particolare il nodo del regolamento regionale non all'altezza degli obiettivi che dovrebbero essere raggiunti.

### **Si allontana il Sindaco.(presenti 32)**

**Il consigliere Lebros** pur rispettando e condividendo gli interventi critici resi, si augura che vengano rispettate le selezioni svolte, declinando l'idea dello scontro politico che può essere trasferito sulle sorti del personale, precisando, che pur riscontrando gli errori fatti la cui responsabilità ricade sulla commissione che li ha compiuti.

**Il consigliere Sgambati** definisce la delibera fumosa e non attribuibile all'attuale Amministrazione, ma a quella precedente, ripercorre le tappe che hanno determinato, ai tempi dell'amministrazione Jervolino, la prima selezione a cinquanta tenenti, ai quali sono seguiti altri passaggi fino all'atto oggi in discussione. In fine, anticipa il voto favorevole all'atto.

**Il consigliere Coppeto** lamenta, che qualche indicazione di merito, dopo la bocciatura delle pregiudiziale andava resa dall'Amministrazione e, pertanto invita a fornirle nella replica. Concorda sulla necessità che le selezioni prodotte vanno valutate con atti amministrativi perfetti come

 4

richiede la norma. Ritiene, fondamentale chiarire sia al Corpo dei vigili sia alla città la necessità della previsione delle figure dei maggiori nella gerarchia e l'organizzazione del Corpo e sul miglioramento delle prestazioni per una maggiore dignità degli agenti che operano in strada. Afferma, inoltre che va assicurata la mancanza di costi aggiuntivi dell'operazione per l'Ente. Dopo che verranno fornite tali assicurazioni, preannuncia il voto favorevole del gruppo.

**Il consigliere Gaudini** ritiene, che va innanzitutto espressa solidarietà all'assessora Clemente e al comandante Esposito rispetto alla denuncia ricevuta per la delibera adottata, chiarendo poi che al di là degli aspetti tecnici dell'atto, nei quali non ritiene di dover entrare, non risulta possibile mantenere un'organizzazione priva di livelli gerarchici diversificati, e per tali motivi il gruppo dei Verdi si dichiara favorevole all'atto.

**Il consigliere Felaco** sostiene, la necessità che tutto il Consiglio chieda scusa agli agenti che sono impegnati sul territorio, per le accuse gravi proferite, che hanno discredito tutta la categoria della Polizia Municipale. Respinge i dubbi, sollevati, di ricerca di consenso elettorale con la delibera proposta, rammentando che i diversi dubbi legati agli aspetti economici e normativi sollevati da diversi Consiglieri sono stati sufficientemente chiariti nelle commissioni competenti.

**Rientra in aula il Sindaco.(presenti 33)**

**Il Presidente** invita i Consiglieri a usare terminologie adeguate negli interventi e cede la parola al consigliere Rinaldi.

**Il consigliere Rinaldi** evidenzia il dibattito aspro e duro reso sull'atto, che sta per essere votato attinente ad un atto di indirizzo, col quale si sta dando seguito ad un'indicazione fornita dalla magistratura amministrativa per sanare il difetto di competenza iniziale. Sostiene che se vi sono elementi di illegittimità, allora vanno formalizzate denunce nelle sedi opportune. Ritiene che la politica deve stare fuori dalle scelte organizzative nella catena di comando, e se vi sono errori l'Amministrazione se ne assumerà le conseguenze.

**Si allontana dall'aula il consigliere Arienzo.(presenti 32)**

**Il consigliere Pace** ricorda come l'Amministrazione si sta impegnando con il Governo, contro il dissesto finanziario, mettendo la barra dritta per la buona politica affinché diventi realtà. Ritiene che si sta parlando di un atto organizzativo adottato per sanare una carenza di gerarchia nella Polizia municipale e, il compito del Consiglio è solo quello di verificare il rispetto dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa. La responsabilità dell'atto ricade sul dirigente e quella politica sull'Assessore che lo propone, mentre l'Aula sta adempiendo solo ad un'indicazione della giustizia amministrativa sull'aspetto della competenza, e non si può non respingere l'atteggiamento dell'opposizione che crea sospetti di interessi diversi.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento in discussione generale, cede la parola all'assessore Clemente per la replica agli interventi resi.

**L'assessore Clemente** sottolinea il processo lungo e condiviso che ha rispettato i tempi e la trasparenza del processo che ha portato all'adozione della delibera in esame, ringraziando quanti hanno ricondotto la discussione sul lato tecnico e sulla finalità organizzativa e di miglioramento dell'efficienza del Corpo sotteso. Afferma la necessità e il bisogno di dare valore aggiunto alla Polizia Locale in termini di strumentazioni e di raccordo con le norme regionali in vigore, ma non devono essere sollevati dubbi sulla legittimità della procedura concorsuale a monte né ritenere illegittima la scelta di procedere senza attendere la pronuncia nel merito del giudice amministrativo.

**Il Presidente** conclude la replica, cede la parola per dichiarazione di voto.

**La consigliera Valente** a nome del suo gruppo, del Movimento 5 Stelle e del consigliere Nonno, chiede di porre in votazione l'atto per appello nominale.

**Il consigliere Brambilla** preannuncia l'uscita dall'aula al momento del voto, in quanto ha chiesto accesso agli atti, senza risposta, sul cambio di sindacato di centinaia di appartenenti alla Polizia Locale avvenuto nelle ultime settimane, elemento che ritiene riferito alla delibera in discussione, che tra l'altro risulta privo del parere della commissione lavoro.

**Il consigliere Guangi** definisce l'atto illegittimo per mancanza di alcuni requisiti fondamentali sulla correttezza della procedura selettiva, preannunciando l'uscita dall'aula al momento del voto.

**La consigliera Valente** motiva l'uscita dall'aula al momento del voto del suo gruppo, in quanto nella replica fornita dell'Assessora non sono stati forniti i chiarimenti di merito richiesti.

**Si allontanano dall'aula le consigliere Valente e Quaglietta.(presenti 30)**

**Il consigliere Moretto** lamenta l'assenza dei chiarimenti richiesti sulla procedura e le accuse infondate rivolte all'opposizione, che ha solo svolto il proprio ruolo entrando nel merito del documento relativamente a quanto richiesto da Tar.

**Il consigliere Solombrino** in qualità di Presidente della commissione Lavoro, precisa che la delibera è stata discussa in commissione e non votata, ma rinviata per l'espressione del parere in sede di Consiglio.

**Il consigliere Nonno** richiama l'Aula al buon senso, alla pragmaticità e alla coerenza delle procedure, invitando, ancora una volta, a ritirare l'atto, per poi riproporlo dopo la pronuncia del Tar.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per appello nominale così come prima richiesto, la delibera di G.C. n. 366 del 06.07.2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Menna, Nonno, Moretto e Santoro**), i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto alla unanimità

DELIBERA

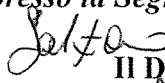
L'approvazione della proposta di G.C. n.366 del 06.07.2017 aviene ad oggetto: *ratifica Delibera di*

Giunta Comunale n. 114 del 01 marzo 2016.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

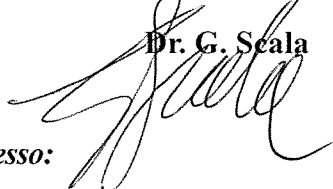
- delibera di G.C. n.366 del 06.07.2017 di proposta al Consiglio, composta da n.26 pagine progressivamente numerate.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

  
Il Dirigente

Dott.ssa E. Barbati  


Il Coordinatore

Dr. G. Scala  


*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza  


Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito  


Il Vicesegretario Generale

Dr. Francesco Maida  


Deliberazione di C. C. n. 68 del 07/09/2017 composta da n. 8.... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 26...., separatamente numerate.

**Si attesta:**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 08/09/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile [Firma]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a: \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro


per le procedure attuative

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data .....(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n ... ..progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.





COMUNE DI NAPOLI

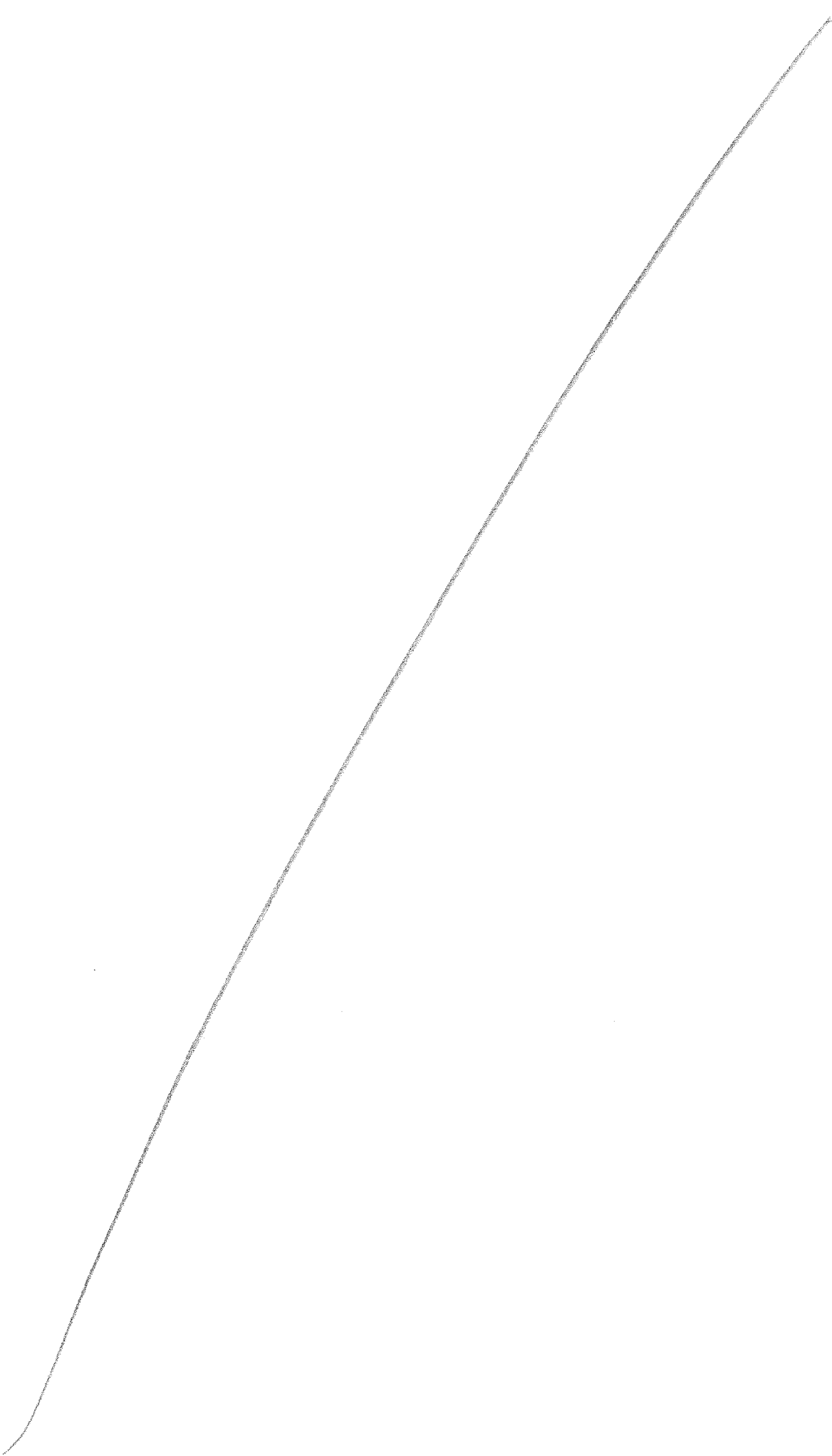
*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 68 DEL 04/09/2012





Premesso che:

2

- o in data 19 ottobre 2010 venne indetta, con disposizione dirigenziale n. 224 dell'allora Dirigente della Polizia Locale, recepita dall'Amministrazione Comunale – Dipartimento Segreteria Generale con prot. 4590 in data 20 ottobre 2010, tenuto conto della totale mancanza di personale di categoria D/3, di apposita selezione inerente indizione procedure selettive per n. 50 unità, riservata al personale cat. D/1 con qualifica professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza, finalizzata al conseguimento dell'idoneità allo svolgimento di funzioni di responsabilità nell'area di vigilanza con conseguente fregio distintivo di capitano sulla divisa, senza alcun onere aggiuntivo di carattere economico per l'Ente;
- o tale procedura selettiva, oltre ad avere avuto massima diffusione tra tutti i reparti, venne pubblicata in data 22 ottobre 2010 su apposito sito istituzionale dell'ente e vide la presentazione di n° 282 istanze di partecipazione alla selezione firmate dai singoli dipendenti. Dopo circa due anni tale selezione, strutturata su due prove una scritta ed una orale, vide la graduatoria finale con n° 50 vincitori;
- o la suddetta selezione si è svolta e conclusa in data antecedente all'adozione del Regolamento Regionale di Polizia Locale emanato dalla Regione Campania in data 13 febbraio 2015 n° 1;
- o successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n° 242 dell'11 aprile 2013, l'Amministrazione Comunale dispose, per motivi organizzativi, il passaggio al grado di capitano, sempre senza impegno di spesa e senza costi per il Comune, di tutti i dipendenti categ. D/1 – istruttori direttivi di polizia municipale ( aventi il grado di tenente ), a prescindere dalla loro partecipazione o meno alla indetta selezione;
- o per effetto del ripristinato livellamento, resosi necessario per motivi organizzativi, di tutti i dipendenti categ. D/1 – istruttori direttivi di polizia municipale al medesimo grado di capitano – vincitori e non vincitori della sopra richiamata precedente selezione – è di fatto venuta meno quella scala gerarchica nel Corpo della Polizia Locale ( tenenti e capitani ) che per motivi funzionali il Comune aveva istituito per mezzo della procedura selettiva indetta con disposizione dirigenziale n° 224 del 19 ottobre 2010;
- o l'Amministrazione Comunale, al fine di avere una struttura perfettamente gerarchizzata, avvalendosi di personale qualificato in grado di affrontare e risolvere le problematiche e le emergenze che quotidianamente il Corpo è tenuto a far fronte per le esigenze della cittadinanza, con Delibera di Giunta Comunale n° 114 del 1 marzo 2015, avente ad oggetto la modifica ed integrazione del Regolamento del Corpo della Polizia Locale, ai sensi del comma 3, art. 48 del D.Lgs. n. 267/00 – Adeguamento al Regolamento Regionale del 13/02/2015 n. 1, ha ritenuto di procedere all'attribuzione del distintivo e della denominazione di "Maggiore", con fregio sull'uniforme del distintivo di grado di una "torre ed una stella", ai vincitori della procedura selettiva per 50 unità riservata al personale dipendente della categ. D/1 con qualifica professionale di Istruttore direttivo di vigilanza indetta con la sopra richiamata disposizione dirigenziale n° 224/2010 ed avvenuta in data antecedente all'approvazione del Regolamento Regionale n° 1/2015, sempre senza alcun onere aggiuntivo di carattere economico per l'Ente;
- o permangono anche in questo caso le attribuzioni proprie del profilo attualmente rivestito così come previsto dalla declaratoria dell'allegato A della categoria D di appartenenza come stabilito dal CCNL del 1998/2001;

2016

L. SEGRETARIA COMUNALE  
[Signature]

[Signature]

2

- o la Delibera di Giunta Comunale n° 114/2015 del 1 marzo 2015 si caratterizza per essere l'ultimo atto conclusivo di un processo di ristrutturazione del Corpo di Polizia Locale iniziato ben prima del Regolamento Regionale di Polizia Locale adottato dalla Regione Campania in data 13 febbraio 2015 n° 1, rispetto al quale risulta comunque non in contrasto tenuto conto che: 1) vi è totale assenza di personale della categ. D/3 con qualifica professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza; 2) il contenuto della deliberazione è conforme a quanto stabilito dalla stesso art. 5 ( rubricato "Distintivi di grado" ) del suddetto Regolamento Regionale n° 1/2015 che prevede che " 1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi"; 3) l'apposizione di mostrine "una torre ed una stella" non comporta diversità di trattamento economico, né prevede la possibilità di rivendicazioni, permanendo le attribuzioni proprie del profilo attualmente rivestito; 4) l'art. 3, comma 2 del CCNL prevede che "tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti sono esigibili e l'assegnazione di mansioni equivalenti costituisce atto di esercizio del potere determinativo dell'oggetto del contratto di lavoro" ed in quest'ottica lo stesso CCNL stabilisce che le categorie sono individuate mediante le declaratorie riportate nell'allegato A che descrivono l'insieme dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle mansioni pertinenti a ciascuna di esse, il contratto non distingue l'aspetto giuridico da quello economico ed ugualmente in tal senso il Codice Civile, il quale al suo interno fa esclusivo riferimento al concetto di mansione;

2016  
}

Considerato che:

- o la Delibera di Giunta Comunale n° 114/2015 del 1 marzo 2015 è stata impugnata da parte di alcuni Capitani della Polizia Locale, dipendenti istruttori direttivi di vigilanza non vincitori della selezione della procedura selettiva del 2010 per 50 unità riservata al personale dipendente della categ. D/1 con qualifica professionale di Istruttore direttivo di vigilanza, con ricorso al TAR Campania – Napoli R.G. 1792/2016 ed incardinato innanzi alla Sez. V, contenente espressa censura di illegittimità per incompetenza della Giunta Comunale;
- o il TAR Campania – Napoli ha concesso la sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato con l'Ordinanza cautelare n°913/2016: <<Considerato che, ad una sommaria deliberazione propria della fase cautelare, il ricorso appare meritevole di favorevole apprezzamento, in quanto il regime transitorio dettato dal regolamento adottato dalla Giunta comunale per l'attribuzione dei gradi al personale di polizia municipale – che non trova riscontro nel regolamento della Regione Campania 13 febbraio 2015 n. 1 (e segnatamente con l'accesso ai gradi stabiliti dall'allegato B del predetto regolamento regionale) – non appare rispettoso del riparto delle competenze stabilito dagli art. 42 e 48 del D.lgs. n. 267/2001>>;
- o nelle more della definizione del giudizio è possibile la ratifica dell'atto;

1° MARZO  
2016  
RFA

Ritenuto necessario rinviare il presente atto al Consiglio Comunale in ragione delle competenze in materia;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Handwritten Signature]*

Il Comandante  
Gen. Dr. *Ciro ESPOSITO*  
*[Handwritten Signature]*

(3)

DELIBERA

4

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto ed approvato, di proporre al Consiglio Comunale di

approvare e ratificare con effetto *ex tunc* la deliberazione di G.C. N° 114 del 24 febbraio 2015 di modifica ed integrazione al regolamento del Corpo della Polizia Locale ai sensi del comma 3 dell'art. 48 del D.Lgs. N° 267 del 18-08-2000 - Adeguamento al Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015 n° 1 (Atto senza impegno di spesa) che ha inteso approvare la modifica ed integrazione al regolamento del Corpo di Polizia Locale

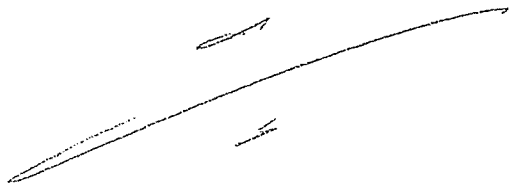
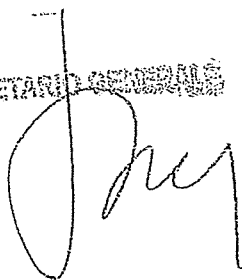
\* I° MARZO 2015

Il Dirigente Coordinatore del Servizio Autonomo Polizia Locale  
Dott. Gen. Cirò Esposito

L'Assessore ai Giovani con Delega alla Polizia Municipale  
Avv. Alessandra Clemente

Segue emendamento su intercalare alla pag. 1

IL SEGRETARIO GENERALE



(H)

5

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

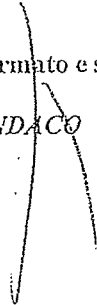
Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Sentito il Dirigente Coordinatore del Servizio Autonomo Polizia Locale presente in seduta, circa la presenza di un errore materiale nella delibera di G.C. n. 114 del 1 marzo 2016 ;

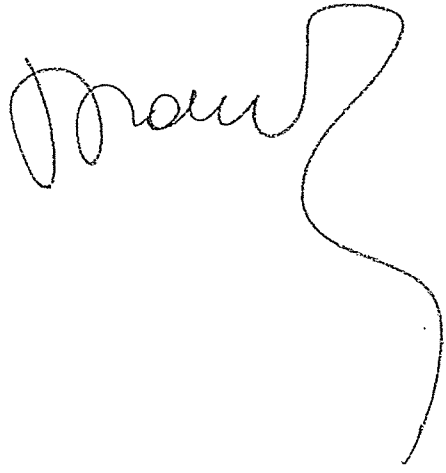
Con voti UNANIMI adotta la proposta precisando che la deliberazione n. 114 del 1 marzo 2016, che si propone al consiglio per la ratifica, va rettificata nel senso che quanto disposto al punto 1 lett A) del dispositivo, sostituisce l'intero 5° comma dell'art. 15 del regolamento della Polizia municipale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO



IL SEGRETARIO  
GENERALE



5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL.....  
AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale. Ratifica Delibera di Giunta  
Comunale n. 114 del 24 febbraio 2015 *1° MARZO 2016*

Il Responsabile del Servizio Autonomo Polizia Locale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:  
**FAVOREVOLE**

Addì.....

Il Comandante  
Generale *Dr. Ciro ESPOSITO*

Pervenuta in Ragioneria Generale il *- 4 LUG. 2017* Prot. *71/446*  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:  
*Vcoli allegato*

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE  
*[Signature]*

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal  
Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 201....., che  
presenta  
la seguente disponibilità:

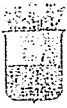
Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE  
Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

7

Napoli 04/07/2017

➤ **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del Servizio Autonomo Polizia Locale n.9 del 27/6/2017  
II- 446 del 04/07/2017

La proposta in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarita' contabile.

Il Ragioniere Generale  
Dott. R. Grimaldi

7

Osservazioni del Segretario Generale:

Sulla scorta dell'istruttoria del Servizio proponente;

Con il provvedimento in oggetto si intende sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione e la ratifica con effetto *ex tunc*, della deliberazione di G.C. n. 114 del 1 marzo 2016 recante *"Modifica ed integrazione al Regolamento del Corpo della Polizia Locale ai sensi del comma 3 art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000. Adeguamento al Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015, n. 1"*;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole"*;

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *"La proposta in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile"*.

Dalla lettura della parte narrativa si evince che:

- la delibera di Giunta Comunale 114/2016 è stata impugnata con ricorso al TAR Campania - Napoli R.G. 1792/2016, contenente espressa censura di illegittimità per incompetenza della Giunta Comunale;
- *"il TAR Campania-Napoli ha concesso la sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato con l'Ordinanza cautelare n. 913/2016: «Considerato che, ad una sommaria deliberazione propria della fase cautelare, il ricorso appare meritevole di favorevole apprezzamento, in quanto il regime transitorio dettato dal regolamento adottato dalla Giunta Comunale per l'attribuzione dei gradi al personale di Polizia Municipale - che non trova riscontro nel Regolamento della Regione Campania 13 febbraio 2015 n. 1 (e segnatamente con l'accesso ai gradi stabiliti dall'allegato B del predetto regolamento regionale) - non appare rispettoso del riparto delle competenze stabilito dagli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000"*.

Atteso che la presente proposta intende sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale un atto di "convalescenza" (atto amministrativo che elimina i vizi di un provvedimento che non sia nullo, ma solo annullabile) avente ad oggetto il provvedimento adottato il 1 marzo del 2016 (114/2016) dalla Giunta Comunale, non si può che fare rinvio, allegandole alla presente, alle osservazioni rese dalla Segreteria Generale a quella deliberazione.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica degli atti viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"favorevole"* ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Competono alla Giunta Comunale le valutazioni e le determinazioni conclusive, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

Napoli,

Il Segretario Generale

VISTO:  
al Sindaco

8

DIPARTIMENTO: Servizio Autonomo Polizia Locale

ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n° 2 del 15/01/2015

24 FEB. 2016  
13.202

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

ESECUZIONE IMMEDIATA

.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 114

OGGETTO: Modifica ed integrazione al "Regolamento del Corpo della Polizia Locale" ai sensi del comma 3 art. 48 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000. Adeguamento al Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015 , n. 1. Atto senza impegno di spesa.

Il giorno 1 MAR. 2016, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de *MAGISTRIS*

P

**ASSESSORI:**

Raffaele *DEL GIUDICE*

Assente  
P  
P  
P  
Assente  
P

Catrina *PAGE*

Annamaria *PALMIERI*

Salvatore *PALMA*

Enrico *PANINI*

Carmine *PISCOPO*

CIRO *BORRIELLO*

Assente  
P  
P  
P  
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: *Sindaco Luigi de Magistris*

Assiste il Segretario del Comune: *Luigi Gaetano Virtuoso*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

2

10

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco e del Responsabile del Servizio Autonomo Polizia Locale

**PREMESSO**

-che con Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015, n. 1 avente ad oggetto: "Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12. (norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)", la Regione Campania ha inteso, tra l'altro, regolamentare l'attribuzione dei distintivi di grado e delle denominazioni degli appartenenti alle Polizie Municipali e Provinciali;

-che nel Capo VII art. 18 del richiamato Regolamento è previsto che "entro centoitanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente regolamento, gli Enti locali, singoli o associati, che gestiscono corpi o servizi di polizia locale, adeguano i propri regolamenti in rispondenza delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado e di riconoscimento, dei materiali, dei mezzi e degli strumenti operativi previsti.":

-che, in particolare è stabilito, ai fini del conseguimento delle denominazioni e dei relativi distintivi:

"Categoria C

- agente - denominazione e distintivo di accesso;
- assistente - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 7 anni di anzianità da agente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;
- assistente capo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;
- maresciallo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale. Per la progressione nel grado è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C";
- maresciallo ordinario - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;
- maresciallo capo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo ordinario e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;
- luogotenente - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 2 anni di anzianità da maresciallo capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale.

Categoria D

- sottotenente - denominazione e distintivo di accesso;

IL SEGRETARIO GENERALE

- 3  
11
- **tenente** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da sottotenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;
  - **capitano** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da tenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;
  - **maggiore** - Con 10 anni di anzianità nella denominazione di capitano, con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria giuridica D3 e con la frequenza di due corsi professionali di alta formazione organizzati dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale, si possono conseguire distintivo e denominazione di maggiore. Per la progressione in tale grado è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "D".
  - **maggiore** - distintivo e denominazione di accesso per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 a seguito di procedure concorsuali;
  - **tenente colonnello** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 10 anni di anzianità da maggiore e la frequenza di un corso professionale di alta formazione organizzata dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale.

#### Dirigente

- **colonnello** - comandante di Polizia locale in posizione dirigenziale;
- **generale** - comandante di Polizia locale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana.

In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.L. alla data del 31 dicembre 2013 attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti."

#### **RILEVATO**

-che il pedissequo adeguamento del Regolamento del Corpo al citato Regolamento Regionale, se da un lato per il personale di Categoria "C" può essere recepito in pieno, per quello di Categoria "D" comprometterebbe le politiche di gestione del personale fin qui sviluppate e la relativa pianta organica stabilita dall'Amministrazione Comunale nella sua piena autonomia, andando a pregiudicare -di fatto- scelte già operate, peraltro in forza dei principi stabiliti dall'art. 117 della Costituzione inerenti appunto l'autonomia gestionale della pubblica amministrazione;

-che appare chiara la contraddizione espressa nel Regolamento Regionale dove mentre all'art. 5 viene esplicitato che i distintivi di grado sono distintivi che indicano solo l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale non determinando alcuno stato giuridico ed economico del dipendente, poi -di converso- nell'allegato "B" vuole stabilire che solo con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria giuridica D3 è possibile usufruire della denominazione e del distintivo previsti per il grado di maggiore;

-che l'Amministrazione comunale ha inteso nel tempo per le proprie necessità organizzative -nell'ambito di principi costituzionalmente orientati- procedere alla individuazione di personale di Categoria "D" a cui affidare ruoli di primaria importanza quale la conduzione di unità/nuclei del Corpo della Polizia Locale -oggettivamente selezionato- per assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità, fondamentali per adempiere alle esigenze della cittadinanza e perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione contemplati nella relazione programmatica dal Sindaco, senza però implementare la spesa destinata al personale;

EL. SEGRETARIO GENERALE 3

11

12

-che per la progressione nel grado di maggiore (allegato B del Regolamento Regionale) è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "D", tenendo nella dovuta considerazione quanto stabilito, in fase di prima applicazione, dall'art. 5 comma 6 in merito ai corsi professionali;

#### RITENUTO

-che, pertanto, l'adeguamento -in prima applicazione- del Regolamento Regionale non può non tenere in piena considerazione le scelte autonome e legittime effettuate dall'Amministrazione comunale fino ad oggi nelle politiche del personale e nello sviluppo delle relative carriere, così come determinato con atti formali adottati dagli organi competenti e già promanati entro la data del 31/12/2013;

-che pur tenendo conto del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'allegato "B" nella parte in cui viene stabilita la modalità di progressione nel grado, sussiste la necessità di attuare, almeno in prima applicazione, le politiche del personale fino ad oggi intraprese con la copertura delle figure in parola, strategiche per lo sviluppo gerarchico della Struttura, ma senza nessun aggravio di spesa per il personale, come invece avverrebbe in caso di designazioni per dipendenti di Categoria D3 giuridica la cui implementazione, peraltro, non è allo stato né prevista né programmata;

-che è evidente l'incongruenza dell'art. 5 con cui da un lato viene esplicitato che i distintivi di grado indicano solo l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella Polizia Locale non determinando alcuno stato giuridico ed economico del dipendente e -di converso- pone nell'allegato "B" delle precise limitazioni per le figure professionali individuate mettendo in discussione il sistema di classificazione contrattuale impostato su quattro categorie A-B-C-D, e ventitre posizioni economiche;

-che come stabilito dall'art.3 c2 del CCNL "tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria in quanto professionalmente equivalenti sono esigibili e l'assegnazione di mansioni equivalenti costituisce atto di esercizio del potere determinativo dell'oggetto del contratto di lavoro"

-che lo stesso CCNL stabilisce che le categorie sono individuate mediante le declaratorie riportate nell'allegato A, che descrivono l'insieme dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle mansioni pertinenti a ciascuna di esse e che dall'01/01/2002 tutte le posizioni economiche, sono attribuibili all'interno della stessa categoria.

-che già con delibera di giunta comunale n° 242 del 9 aprile 2013 è stato stabilito che *"solo per coloro che ricoprono l'incarico di responsabile di Unità Operativa o di Nucleo"* l'uniforme si potrà fregiare di *"una torre e di una stella"*;

-che così come stabilito dal suddetto regolamento regionale, in prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.L. alla data del 31 dicembre 2013 attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti e quindi i relativi atti amministrativi già promanati;

che tale necessità si fonda sul bisogno di gratificare e motivare tutto quel personale che ha una funzione di raccordo tra il vertice dell'Amministrazione e la base operativa, nella catena di comando, e che già svolge una serie di incombenze la cui responsabilità riferita alla posizione in organico è pienamente già corrispondente alla peculiare posizione giuridica rivestita nell'ambito delle leggi dello Stato e dei Regolamenti;

che l'Amministrazione al fine di avere nella propria disponibilità personale con le caratteristiche di cui sopra, individuandolo tra tutti quelli che ne avevano i requisiti ha proceduto -per tempo e tempestivamente- ad apposita selezione concorsuale per n° 50 istruttori direttivi cui attribuire funzioni di responsabilità e di comando delle Unità Operative del Corpo della Polizia Municipale;

IL SEGRETARIO GENERALE

5  
13

che tale concorso indetto con Disposizione Dirigenziale prot. n. 224 del 19/10/2010 era finalizzato alla acquisizione di personale da individuare specificamente nella categoria giuridica D per la libertà di organizzazione demandata costituzionalmente all'Ente, i cui Organi di vertice hanno inteso attingere per tale attività, in funzione della propria autonomia, dal personale della stessa categoria D dei profili professionali D1-D3 e che tale procedura è stata regolarmente definita;

che la procedura di cui sopra ha consentito di individuare personale che riveste ruoli di primaria importanza oggettivamente individuato, che ha maturato la necessaria esperienza gestionale, per quelle che sono l'efficacia, l'efficienza e l'economicità per la conduzione di unità/nuclei del Corpo della Polizia Locale fondamentali per adempiere alle esigenze della cittadinanza e perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione contemplati nella relazione programmatica dal Sindaco, senza però implementare la spesa per il personale come come si sarebbe verificato nel caso si fosse fatto riferimento ai soli dipendenti di categoria D dei profili professionali giuridici D3;

che tale attribuzione, pertanto, non comporta il conferimento di mansioni superiori ed è senza impegno di spesa per l'Ente.

#### CONSIDERATO

che l'apposizione di mostrine "una torre ed una stella" non comporta diversità di trattamento economico, né prevede la possibilità di rivendicazioni, permanendo le attribuzioni proprie del profilo attualmente rivestito così come previsto dal Regolamento comunale e dalla declaratoria dell'allegato A. della categoria D di appartenenza, come stabilito dal CCNL del 1998/2001;

che come chiaramente stabilito con Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015, n. 1: "Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12. (norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza " *I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi.*";

che come nei Corpi di polizia locale di tutta la nazione ed in particolar modo per quelli delle grandi aree metropolitane come la Città di Napoli, occorre avere una struttura che sebbene sia ad ordinamento civile deve essere necessariamente gerarchizzata per corrispondere nelle immediatezze e nell'ambito delle attribuzioni ope legis alle esigenze della collettività e dell'amministrazione comunale;

che con precedente modifica ed integrazione al "Regolamento del Corpo della Polizia Locale" ai sensi del comma 3 art. 48 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, con atto deliberativo n. 242 del 11 aprile 2013 è stato stabilito che per il personale di Categoria "D" che si fregia di tre stelle per singola spallina e che negli ultimi tre anni abbia conseguito "l'idoneità allo svolgimento di funzioni di responsabilità nell'area di vigilanza senza aggravio di spesa", e ricopre l'incarico di responsabile di Unità Operativa o di Nucleo, potrà fregiarsi, decorso un periodo temporale, di una torre ed una stella e dopo, un ulteriore periodo temporale, di una torre e di due stelle;

#### CONSIDERATO INOLTRE

che nell' "Allegato B" (Articolo 5 e 11) del Regolamento Regionale viene attribuito il grado tenente colonnello - al personale di Categoria "D" che abbia maturato 10 anni di anzianità nel grado di "maggiore" e la frequenza di un corso professionale di alta formazione organizzata dalla

IL SEGRETARIO GENERALE

14

Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;

che nel Corpo vi è personale che pur non risultando vincitore della selezione concorsuale sopra richiamata, è stata attribuita -per i compiti svolti e per la professionalità acquisita negli anni- una Posizione Organizzativa affidando loro incarichi di responsabile di Unità Organizzative di coordinamento e direzione;

che anche per le suddette attribuzione non vi è ulteriore impegno di spesa per l'Ente e che permangono anche in questo caso le attribuzioni proprie del profilo attualmente rivestito così come previsto dal Regolamento comunale e dalla declaratoria dell'allegato A. della categoria D di appartenenza, come stabilito dal CCNL del 1998/2001 e che " *I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'esplicitamento funzionale dei servizi.*"

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il Regolamento del Corpo;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 242 del 9/04/2013;

Visto il CCNL 98/2001

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE

CIRO ESPOSITO



~~CON VOI UNANIMAMENTE~~

DELIBERA

Per tutti i motivi esposti in narrativa:

1) modificare ai sensi del comma 3 art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, il Regolamento del Corpo della Polizia Municipale di Napoli, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli del 12/02/1997 così come modificato da ultimo con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 4682 del 19/12/2003 e n. 242 del 9/04/2013 nel modo seguente:

A) sostituire al terzo capoverso del comma 5 dell'articolo 15 - Attribuzioni degli Agenti, i seguenti periodi:

"Categoria C

- agente - denominazione e distintivo di accesso;
- assistente - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 7 anni di anzianità da agente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;
- assistente capo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;
- maresciallo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale. Per la progressione nel grado è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione

IL SEGRETARIO GENERALE

14



dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C";

- maresciallo ordinario - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;

- maresciallo capo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo ordinario e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale;

- luogotenente - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 2 anni di anzianità da maresciallo/capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale.

B) sostituire all'art. 13- Attribuzioni dei Funzionari delle Unità Operative ed all'art. S.N. Attribuzioni degli Istruttori direttivi, nelle parti relative alle denominazioni ed ai relativi fregi della divisa, i seguenti periodi:

"Categoria D

- sottotenente - denominazione e distintivo di accesso;

- tenente - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da sottotenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;

- capitano - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da tenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale;

- maggiore - Con 10 anni di anzianità nella denominazione di capitano, con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria giuridica D3 e con la frequenza di due corsi professionali di alta formazione organizzati dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale, si possono conseguire distintivo e denominazione di maggiore. Per la progressione in tale grado è fatto obbligo ai regolamenti degli enti la definizione dei limiti percentuali da calcolarsi sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "D".

- maggiore - distintivo e denominazione di accesso per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 a seguito di procedure concorsuali;

- tenente colonnello - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 10 anni di anzianità da maggiore e la frequenza di un corso professionale di alta formazione organizzata dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale."

C) sostituire all'art. 11 - Attribuzione del Comandante e Art. 12- Attribuzioni dei Dirigenti, nelle parti che relative alle denominazioni ed ai relativi fregi della divisa, i seguenti periodi:

Dirigente

- colonnello - comandante di Polizia locale in posizione dirigenziale / posizione dirigenziale;

- generale - comandante di Polizia locale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana.

2) di procedere in prima applicazione:

a) Alla attribuzione delle nuove denominazioni e relativi fregi al personale di Categoria "C" tenendo conto del minor periodo di anzianità necessario per fregiarsi dei relativi distintivi e denominazione.

b) Alla attribuzione di distintivo e denominazione di "maggiore" con fregio sull'uniforme del

IL SEGRETARIO GENERALE

7  
15

8

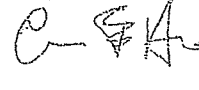
15



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL....., AVENTE AD  
OGGETTO: Modifica ed integrazione al "Regolamento del Corpo della Polizia Locale" ai sensi del  
comma 3 art. 48 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000. Adeguamento al Regolamento  
Regionale del 13 febbraio 2015 , n. 1. Atto senza impegno di spesa.

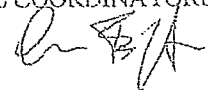
17

Il Dirigente del Servizio Autonomo P.L. esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. .  
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE 

Addi.....

IL COORDINATORE



Pervenuta in Ragioneria Generale il .... 24 FEB 2016 .. Prot. .... 13.142 ..  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il  
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....  
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura  
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



17



COMUNE DI NAPOLI  
Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli li, 25/02/2016

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta di Deliberazione di G.C. del Servizio ~~Assessorato~~ Polizia Locale Prot. n. 2 del 15/2/2016 - Prot. Ragioneria IZ 142 del 24/2/2016.

Oggetto: Modifica ed integrazione al "Regolamento del Corpo della Polizia Locale ai sensi del comma 3, art. 48, del D. Lgs. 267/2000. Adeguamento al Regolamento del 13 febbraio 2015 n. 1. Atto senza impegno di spesa.

Letto l'art. 147bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Visto e richiamato il vigente art 163, del D. Lgs. n. 267/2000.

Vista la deliberazione di G.M. n. 16 del 14/1/2016 di autorizzazione all'assunzione di impegni in esercizio provvisorio.

Rilevato:

che con la presente proposta si propone di modificare gli artt. 11, 13 e 15, del vigente Regolamento del Corpo della Polizia Locale del Comune di Napoli, adeguando detto Regolamento alle disposizioni di cui all'art. 18 del Regolamento Regionale approvato dalla Regione Campania con giunta n. 1 del 13/2/2015;

che, dal predetto adeguamento potranno in futuro derivare incrementi di spesa per l'Ente per effetto della progressione nel grado superiore dei dipendenti del corpo appartenenti alla categoria D di cui all'allegato B della delibera della Giunta Regionale n. 1/2015, interamente recepito nel Regolamento dell'Ente per effetto della presente proposta

Osservato:

che, il proposto adeguamento al Regolamento Regionale è avvenuto oltre i termini previsti dall'art. 18 di cui alla predetta giunta regionale n. 1/2015, atteso che il provvedimento in parola è stato pubblicazione nei BUR-Campania il 29/2/2015 e conseguentemente l'atto comunale andava predisposto entro agosto 2015;

che le predette modifiche al Regolamento Comunale proposte con il presente provvedimento, afferiscono essenzialmente ai criteri e alle modalità con le quali attribuire distintivi di grado e denominazioni agli appartenenti al Corpo della Polizia Locale del Comune;

che, appare opportuno rilevare che quanto proposto in prima applicazione al punto 2 del dispositivo non appare conforme alla giunta regionale n. 1/2005; difformità che potrebbe riflettersi sulle progressioni di carriera con eventuali rivendicazioni economiche sia per effetto di posizioni funzionali ascrivibili alla categoria D3 che alla Dirigenza..

Ritenuto

che, per quanto osservato che la proposta de qua non comporta allo stato alcun riflesso diretto e/o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale  
Dr. Raffaele Mucariello

Osservazioni del Segretario Generale:

Sulla scorta dell'istruttoria del Servizio proponente;

Con il provvedimento in oggetto si prevede di modificare il Regolamento del Corpo della Polizia Municipale di Napoli, a sensi del Regolamento Regionale del 13 febbraio 2015 n. 1, definendone la prima applicazione in relazione alle situazioni giuridiche esistenti all'interno del Corpo di Polizia Locale.

Visto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole";

Letto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, recita: "appare opportuno rilevare che quanto proposto in prima applicazione al punto 2 del dispositivo non appare conforme alla giunta regionale n. 1/2005; difformità che potrebbe riflettersi sulle progressioni di carriera con eventuali rivendicazioni economiche sia per effetto di posizioni funzionali ascrivibili alla categoria D3 che alla Dirigenza. Ritenuto che, per quanto osservato che la proposta de qua non comporta allo stato alcun riflesso diretto e/o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Si esprime parere favorevole".

Come si rileva dalla lettura della parte narrativa, redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente proponente, il "pedissequo adeguamento del Regolamento del Corpo al citato Regolamento Regionale, se da un lato per il personale di categoria "C" può essere recepito in pieno, per quello di Categoria "D" comprometterebbe le politiche di gestione del personale fin qui sviluppate e la relativa pianta organica stabilita dall'Amministrazione Comunale nella sua piena autonomia".

Tale premessa si articola nel deliberato con la previsione di procedere in prima applicazione:

- alla attribuzione delle nuove denominazioni e relativi fregi al personale di categoria "C", tenendo conto del "minor periodo di anzianità necessario per fregiarsi dei relativi distintivi e denominazioni";
- alla attribuzione di distintivo e denominazione di "maggiore" ai vincitori della selezione della procedura selettiva per 50 unità, riservata al personale dipendente della categoria D, con qualifica professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza, finalizzata al conseguimento di idoneità allo svolgimento di funzioni di responsabilità;
- alla attribuzione di distintivo e denominazione di "maggiore" al personale dipendente della cat. D, titolare di P.O. per il tempo in cui viene ad esso assegnata una Posizione Organizzativa;
- a consentire ai dipendenti che per due anni (24 mesi) abbiano svolto il ruolo di dirigente nell'ambito del Corpo della P.M. di Napoli, di conservare il distintivo e la denominazione di "colonnello".

La proposta, espressione del potere di organizzazione dell'Amministrazione, tende ad introdurre nell'ordinamento del Corpo dei Vigili Urbani, attraverso lo strumento regolamentare, modifiche o consolidamenti di situazioni giuridiche pregresse, anche derogatorie delle disposizioni regionali, sulle quali sarebbe stato auspicabile una previa valutazione tecnica del Servizio Autonomo Personale sia in relazione all'impatto con le norme contrattuali che regolano il pubblico impiego, sia ai possibili contenziosi che ne potrebbero derivare per rivendicazioni giuridico-contabili, come peraltro accennato nel parere di regolarità contabile.

Da un lato, infatti, vi è la previsione dell'attribuzione del grado di "maggiore" (riconosciuto dal Regolamento Regionale a personale inquadrato in categoria giuridica D3, a seguito di procedure concorsuali) a personale inquadrato nella categoria D, vincitore della selezione della procedura selettiva per 50 unità riservata a personale con profilo di istruttore direttivo di vigilanza (categoria di ingresso D1) e ai dipendenti titolari di posizione organizzativa per il periodo di durata dell'incarico, dall'altro si stabilisce che i dipendenti che hanno svolto per due anni il ruolo di dirigente, nell'ambito del Corpo della Polizia Municipale di Napoli, conservino il distintivo e la denominazione di "colonnello" (che il Regolamento Regionale riconosce a personale in posizione dirigenziale).

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

20 12

Occorre ricordare che la distinzione nel grado tra le categorie professionali D1 e D3 viene mantenuta nel nuovo Regolamento Regionale di Polizia Locale e, quindi, rispetto ai contenuti della proposta, rileva la considerazione che ove l'atto dovesse prefigurare una ipotesi derogatoria - ovvero di unificazione di categorie professionali D - tuttora tenute distinte dal C.C.N.L. - andrebbe valutato attentamente il possibile contrasto con la disposizione contenuta nell'art. 52 - comma 1 - del decreto legislativo 165/2001, secondo cui "il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento [...]", principio derogabile (mansioni superiori e/o progressioni di carriera) solo in presenza di specifici presupposti e condizioni di legge, laddove, ovviamente, i tanti vincoli e divieti normativi in materia di spesa del personale lo dovessero consentire. Aspetti questi, sui quali si sono, in precedenza, soffermati sia il Ragioniere Generale, sia il Segretario Generale, nei pareri contabili e nelle osservazioni segretariali, allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 11 aprile 2013 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione al "Regolamento del Corpo della Polizia Locale" ai sensi del comma 3, art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000" e che qui si ripropongono. Per quanto attiene alla conservazione del grado di colonnello in capo a dipendenti che hanno espletato l'incarico di dirigente per 24 mesi, occorre, anche qui, valutare attentamente le possibili implicazioni circa eventuali rivendicazioni.

In tali sensi, mette conto sottolineare che, qualora l'atto dovesse prefigurare un accesso o progressione di carriera, le amministrazioni pubbliche, come affermato dall'articolo 35 del D.lgs. 165/2001 ("reclutamento del personale") e dall'articolo 24 del D.lgs. 150/2009 ("progressioni di carriera") devono attenersi ai principi di concorsualità e selettività, fermo restando il rispetto dei vincoli cogenti di finanza pubblica in materia di spesa del personale che, nel caso del nostro Ente, richiedono la preventiva autorizzazione da parte della Commissione Centrale per la finanza e gli organici degli enti locali.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica degli atti viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Il dirigente, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 165/2001 è altresì responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, nonché della attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione della presente proposta, ove confermata in sede deliberante.

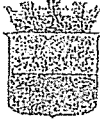
Competono alla Giunta Comunale le valutazioni e le determinazioni concludenti, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

Napoli,

Il Segretario Generale  
*[Signature]* 01.3.16

VISTO:  
Il Sindaco

20



COMUNE DI NAPOLI  
Direzione centrale Servizi Finanziari

13

21

5

OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 - Servizio Autonomo Polizia Locale - Prot. n. 13 del 08.04.2013 IX 289 del 9.04.2013.

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di riequilibrio Pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legge 174/2013, convertito nella legge 213/2012, e approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 3 del 28.01.2013;

Con la presente proposta, si dispone la modifica e l'integrazione al "Regolamento del Corpo della Polizia locale ai sensi del comma 3 art. 48 del decreto legislativo n. 267/2000", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 17.02.1997 e ss.mm.ii nel senso di sostituire i commi 2 e 3 dell'articolo s.n. - attribuzioni degli istruttori direttivi come segue:

- *La divisa degli istruttori direttivi di Polizia Municipale si fregerà di due stelle per singola spallina all'atto della nomina e di tre stelle dopo otto anni di anzianità nella qualifica*
- *I fregi distintivi di cui al punto precedente saranno bordati di rosso nel caso che agli stessi venga conferito l'incarico di responsabile di Unità Operativa o di Nucleo con autonomia gestionale delle risorse umane e tecniche di norma individuato tra coloro che hanno conseguito negli ultimi tre anni "l'idoneità allo svolgimento di funzioni di responsabilità nell'area di vigilanza senza aggravio di spesa". Solo per coloro che ricoprono l'incarico di responsabili di Unità Operativa o di Nucleo dopo dieci anni di anzianità nel grado l'uniforme si fregerà di una torre e di una stella e, dopo ulteriori dieci anni di una torre e due stelle.*

Tanto premesso, si dichiara nel parere tecnico che la suddetta modifica non comporta impegno di spesa.

Tuttavia, dalla lettura del Regolamento, si evidenzia che trascorsi alcuni anni gli istruttori direttivi di Polizia Municipale si fregerebbero dello stesso numero di stelle e/o di torri dei Funzionari che da regolamento espletano funzioni di responsabili di Unità Operative, mentre gli Istruttori direttivi hanno il compito di coadiuvare i suddetti Funzionari.

Da tanto potrebbero derivare possibili contenziosi da parte del suddetto personale con eventuale soccombenza dell'Amministrazione e con aumento di spesa del personale, ricordando nel merito la normativa vigente in materia di contenimento della spesa del personale e quella dettata dal

Legg

6

21

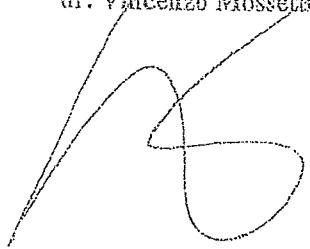
26 14

col. 1/1

decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con la deliberazione n. 3 del 28.01.2013.

Il parere di regolarità contabile non può pertanto non tenere conto delle perplessità evidenziate.

*Il parere espresso in relazione alla contabilità di*  
*in. 1/12*  
Il Ragioniere Generale  
dr. Vincenzo Mossetti





7      15  
①

Proposta di delibera del Servizio Autonomo Polizia Locale n. 13 del 08/04/2013, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 11 aprile 2013 (SG. 250).

23

Osservazioni della Segreteria Generale.

Sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole. Atto senza impegno di spesa".

Letto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, rappresenta "dalla lettura del Regolamento si evidenzia che trascorsi alcuni anni gli istruttori direttivi di Polizia Municipale si fregerebbero dello stesso numero di stelle e/o torri dei Funzionari che da regolamento espletano funzioni di responsabili di Unità Operative. Da tanto potrebbero derivare possibili contenziosi da parte del suddetto personale con eventuale soccombenza dell'Amministrazione e con aumento di spesa del personale, ricordando nel merito la normativa vigente in materia di contenimento della spesa del personale e quella dettata dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 con il Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato con deliberazione n. 3 del 28.01.2013."

La proposta, espressione del potere di organizzazione dell'Amministrazione, tende ad introdurre nell'ordinamento del Corpo dei Vigili Urbani, attraverso la modifica del Regolamento, un meccanismo di progressione nel grado per gli Istruttori direttivi di vigilanza inquadrati nella categoria professionale D1, che può estendersi fino alla graduazione di vertice prevista per i Funzionari, cat. D3, in correlazione all'anzianità di servizio, al conseguimento dell'idoneità "[...] allo svolgimento di funzioni di responsabilità nell'area di vigilanza senza aggravio di spesa", nonché all'incarico di responsabile di unità operativa o di nucleo.

L'attribuzione del grado superiore - aspetto che comporterebbe un'eguaglianza (almeno nel grado) tra le categorie professionali D1 (Istruttore direttivo) e D3 (funzionario), si fonda, principalmente, sulle seguenti motivazioni e considerazioni, più ampiamente riportate nella proposta:

- rafforzare lo spirito di corpo, "eliminando una disorganica previsione regolamentare";
- gratificare e motivare il personale di categoria D1 che ha funzioni di "raccordo tra il vertice e la base nella catena di comando [...]";
- sostanziale equivalenza delle mansioni tra personale di categoria D1 e D3, prevista nel sistema di classificazione del personale (CCNL 31/03/1999), tale da escludere l'ipotesi normativa dell'attribuzione di mansioni superiori ovvero la possibilità di rivendicazioni economiche.

Sull'argomento si rappresenta, preliminarmente, che la distinzione nel grado tra le categorie professionali D1 e D3 viene mantenuta, nello schema del nuovo Regolamento di Polizia Locale, sul cui contenuto, ancorché non vigenti, la Giunta comunale, con deliberazione n. 580 del

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:  
Il Sindaco  
A. A. Maristis

②③

8

16

24

29/04/2011, si esprime in relazione alla loro coerenza con gli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con atto n. 19 del 24/09/10. Dunque, il procedimento finalizzato all'adozione di provvedimenti concludenti in ordine all'approvazione (o meno) del nuovo testo regolamentare elaborato in conformità agli indirizzi approvati dall'Organo consiliare, attende tuttora la conclusione.

Rispetto ai contenuti della proposta, occorre premettere che la disposizione contenuta nell'art. 52 - comma 1 - del decreto legislativo 165/2001, secondo cui "il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento [...]"; rappresenta, nel settore del pubblico impiego, la regola generale, derogabile (mansioni superiori e/o progressioni di carriera) solo in presenza di specifici presupposti e condizioni di legge, laddove, ovviamente, i tanti vincoli e divieti normativi in materia di spesa del personale lo dovessero consentire.

Pertanto, ove l'atto proposto dovesse prefigurare una ipotesi derogatoria - ovvero di unificazione di categorie professionali D - tuttora tenute distinte dal C.C.N.L. - si richiamano le considerazioni svolte, su quest'ultimo tema, con segretariale prot. 501358 del 01/08/2011.

Riguardo al potere di organizzazione riconosciuto alla autonomia della P.A., nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali in materia, si ricorda che "Le Amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa" (così l'art. 5 - comma 1 - del d. lgs. 165/2001 e s.m.i.), mentre, ai sensi del successivo comma 3, sono demandate agli organismi di controllo interno le verifiche periodiche in ordine alla rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi di cui al citato articolo 2 - comma 1.

Si ricorda, infine, che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, tenuto conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di imparzialità e buon andamento, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Gaetano Virtuoso

11-04-13

IL SINDACO  
Luigi de...

24

Deliberazione di G. C. n. 114 del 01.03.2016 composta da n. 17 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 09.03.2016 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario responsabile 

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi ..... IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Attestazione di conformità (da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)


La presente copia, composta da n. 17 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 114 del 01.03.2016

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile 

(1): Narrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 366 del 6/7/2017 composta da n. 26 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 06/7/2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

*[Handwritten signature]*

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.